

Laureati in agraria conduttori di aziende agricole

Negli ultimi cinque anni, è cresciuta da circa il 2% dei sei anni precedenti ad oltre il 3%, la quota di studenti immatricolati ai corsi di laurea nelle principali materie “agrarie”, rispetto al totale degli studenti immatricolati in tutte le Università italiane (tabella 1).

Tabella 1 - Immatricolazioni universitarie in tutte le facoltà e nei corsi di laurea in agraria

Anno accademico	Tutte le Facoltà	Agraria*	% agraria/totale
2015/2016	275.613	9.185	3,33%
2014/2015	269.548	8.582	3,18%
2013/2014	268.596	9.536	3,55%
2012/2013	269.055	8.813	3,27%
2011/2012	279.211	8.459	3,03%
2010/2011	288.232	7.340	2,55%
2009/2010	295.794	6.820	2,31%
2008/2009	292.305	6.013	2,06%
2007/2008	304.533	5.718	1,88%
2006/2007	305.935	5.966	1,95%
2005/2006	318.245	6.262	1,97%

* Corsi di laurea in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

Fra gli studenti immatricolati, è sostanzialmente costante, rispetto al totale, la percentuale di donne immatricolate ai corsi di laurea in agraria, intorno ad una media del 48%, inferiore alla media di tutte le immatricolazioni al femminile che è poco sotto il 56% (tabella 2).

Tabella 2 - Studentesse immatricolate in tutte le facoltà universitarie e nelle facoltà di agraria (% sul totale delle immatricolazioni)

Anno accademico	Tutti	Agraria
2015/2016	54,90%	46,40%
2014/2015	55,30%	45,30%
2013/2014	55,60%	48,60%
2012/2013	56,00%	49,50%
2011/2012	56,20%	51,10%
2010/2011	55,90%	45,80%
Media	55,60%	47,80%

Fonte: Almalaurea

Si presenta sostanzialmente stabile (tabella 3) la percentuale di laureati nei corsi di agraria sul totale dei laureati. Per i corsi base (laurea triennale e a corso unico) si attesta intorno all'1,4% (minimo 1,30% nel

2007/2008, massimo 1,68% nel 2008/2009); per i corsi magistrali è leggermente superiore, pari all'1,7% (minimo 1,51% nel 2005/2006, massimo 1,88% nel 2013/2014).

Tabella 3 - Laureati in tutte le facoltà universitarie e nelle facoltà di agraria (corsi base e corsi magistrali)

Anno accademico	Totale laureati		Laureati agraria		Agraria/Totale	
	Base	Magistrali	Base	Magistrali	Base	Magistrali
2013/2014	212.169	88.029	3.395	1.657	1,60%	1,88%
2012/2013	214.257	87.552	3.009	1.622	1,40%	1,85%
2011/2012	208.333	88.798	2.936	1.550	1,41%	1,75%
2010/2011	200.522	86.737	2.764	1.505	1,38%	1,73%
2009/2010	193.185	83.893	2.862	1.406	1,48%	1,68%
2008/2009	187.768	76.055	3.164	1.160	1,68%	1,52%
2007/2008	189.471	69.559	2.640	1.086	1,30%	1,56%
2006/2007	184.655	57.338	2.614	868	1,42%	1,51%
2005/2006	174.605	38.455	2.439	650	1,40%	1,69%
Var % 13/06	14,90%	53,53%	29,88%	90,90%	-	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

La quota percentuale dei giovani laureati in agraria (età fino a 26 anni) rispetto al totale dei laureati in agraria (tabella 4), dopo una sensibile flessione registrata nell'anno accademico 2008/2009, è tornata a crescere attestandosi, nell'anno accademico 2013/2014 (85%) oltre i valori massimi precedenti (82% degli anni accademici 2005/2006 e 2006/2007).

Tabella 4 - Laureati in agraria (corsi base) di età fino ai 26 anni sul totale dei laureati in agraria

Anno accademico	Fino a 26 anni	Totale	Giovani/totale
2013/2014	2.883	3.395	84,90%
2012/2013	2.490	3.009	82,70%
2011/2012	2.339	2.936	79,70%
2010/2011	2.199	2.764	79,60%
2009/2010	2.112	2.862	73,80%
2008/2009	2.141	3.164	67,70%
2007/2008	2.124	2.640	80,40%
2006/2007	2.156	2.614	82,50%
2005/2006	2.008	2.439	82,30%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

E' invece diminuita pressoché costantemente la percentuale di studenti che hanno conseguito un voto di laurea superiore a 100/110 passando dal 58% al 46% (tabella 5).

Tabella 5 - Studenti delle facoltà di agraria che hanno conseguito la laurea con voto superiore a 100/110 ("bravi") rispetto al totale

Anno accademico	"Bravi": > 100/110	Tutti	Bravi/totale
2013/2014	1.567	3.395	46,16%
2012/2013	1.434	3.009	47,66%
2011/2012	1.432	2.936	48,77%
2010/2011	1.371	2.764	49,60%
2009/2010	1.449	2.862	50,63%
2008/2009	1.541	3.164	48,70%
2007/2008	1.502	2.640	56,89%
2006/2007	1.510	2.614	57,77%
2005/2006	1.419	2.439	58,18%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

I laureati in agraria crescono costantemente al Nord mentre, nelle altre ripartizioni territoriali, ad un periodo di sensibile crescita è seguita una pur contenuta flessione (tabella 6).

Tabella 6 - Laureati in agraria per ripartizione territoriale

	2004/05	2008/09	2013/14
Nord	1.208	1.268	1.733
Centro	463	693	554
Sud	409	797	741
Isole	189	406	367
Totale	2.269	3.164	3.395

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

Confrontando i dati dei Censimenti dell'Agricoltura ISTAT del 2000 e del 2010 (tabella 7), si nota che in dieci anni il numero dei capi azienda con laurea "agraria" è diminuito di 472 unità (-3,5%) a fronte di una diminuzione delle aziende agricole pari ad oltre 970 mila (-37,5%). La percentuale di aziende agricole con capo azienda laureato in agraria, per quanto bassissima, è cresciuta dallo 0,52% allo 0,81% (+55,8%). Nello stesso periodo i nuovi laureati in agraria sono stimati in circa 22 mila (tabella 8).

Tabella 7 - Capi azienda laureati in "agraria"

	2000	2010	Variazione assoluta	Variazione %
Totale capi azienda	2.594.825	1.620.884	-973.941	-37,50%
Capi azienda laureati in "agraria"	13.557	13.085	-472	-3,50%
% Capi azienda laureati in agraria su totale	0,52%	0,81%	0,29 pp	55,80%

Pp = punti percentuali

Fonte: Istat, Censimenti dell'Agricoltura 2000-2010

Tabella 8 - Laureati in agraria (corsi base - periodo 2001-2010)

Anno accademico	Laureati in agraria
2010-2011	2.862
2009-2010	3.164
2008-2009	2.640
2006-2007	2.614
2005-2006	2.439
2004-2005	2.269
2003-2004	1.670
2002-2003	1.500*
2001-2002	1.400*
2000-2001	1.300*
Totale	21.858

* stima

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

Non esistono dati di dettaglio che permettano di conoscere quanti nuovi laureati in agraria siano entrati nel sistema agricolo italiano, come imprenditori, nel decennio 2001-2010. Tuttavia a causa della forte contrazione del numero di aziende agricole, non è escluso che siano stati un numero trascurabile, tenuto conto anche del fatto che la riduzione delle aziende coinvolge in misura anche superiore alla media generale le aziende a conduzione giovanile (tabella 9).

Tabella 9 - Conduttori di azienda agricola per classe di età (2000-2010)

Età imprenditore	2000		2010		Variazione % 2010-2001
	Aziende	% su totale	Aziende	% su totale	
Sotto i 50 anni	695.438	26,80%	447.070	27,58	-35,71%
<i>di cui sotto i 35 anni</i>	<i>133.959</i>	<i>5,16%</i>	<i>82.111</i>	<i>5,07</i>	<i>-38,70%</i>
<i>di cui sotto i 40 anni</i>	<i>273.182</i>	<i>10,53%</i>	<i>161.716</i>	<i>9,98</i>	<i>-40,80%</i>
Oltre i 50 anni	1.899.337	73,2	1.173.814	72,42	-38,20%
TOTALE	2.594.825	100	1.620.884	100	-37,53%

Elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat, Censimenti dell'Agricoltura 2000-2010

Non muta la tendenza nel periodo successivo al Censimento del 2010: le aziende agricole iscritte al Registro delle Imprese (quelle economicamente più strutturate), fra il 2010 e giugno 2016 si sono ridotte di oltre 102 mila unità (tabella 10).

Tabella 10 - Imprese agricole iscritte nel Registro delle Imprese

Anno	Imprese registrate	Var. % su anno prec.
2010	859.808	-
2011	837.624	-2,58%
2012	818.283	-2,31%
2013	785.352	-4,02%
2014	766.256	-2,43%
2015	758.953	-0,95%
2016*	757.494	-0,19%
Variazione 2016-2010	-102.314	-11,90%

*al 30 giugno 2016

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Unioncamere

Sono tuttavia in notevole crescita le società agricole di capitali (tabella 11), che generalmente gestiscono aziende di maggior dimensione fisica ed economica dove più frequente dovrebbe essere la conduzione da parte di laureati in agraria. Fra il 2010 e il 2016 (giugno), l'incremento è stato di circa 3.700 unità. D'altra parte, nel decennio 2000-2010 le società agricole di capitali sono cresciute di oltre 4.700 unità, ma il numero di conduttori di aziende agricole laureati in agraria ne ha risentito solo marginalmente.

Tabella 11 - Società agricole di capitali iscritte nel Registro delle Imprese

Anno	Società registrate	Var. % su anno precedente
2000	8.095	-
2010	12.814	-
Variazione 2010/2000	4.719	50,30%
2011	13.621	6,30%
2012	14.320	5,10%
2013	14.764	3,10%
2014	15.251	3,30%
2015	15.984	4,80%
2016*	16.491	3,20%
Variazione 2016/2010	3.677	28,70%

*al 30 giugno 2016

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Unioncamere

L'ingresso di nuovi conduttori di aziende agricole con laurea in agraria, fra il 2010 e il 2016, si presume dunque ancora limitato, pur in presenza di oltre 19.000 nuovi laureati in agraria nel periodo (tabella 12).

Tabella 12 - Laureati in agraria (stima 2010-2015)

Anni accademici	Laureati in agraria
2015/2016	3.850*
2014/2015	3.600*
2013/2014	3.395
2012/2013	3.009
2011/2012	2.936
2010/2011	2.764
Totale	19.554

*Stima

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero Università e Ricerca

La scarsissima presenza di laureati nell'agricoltura italiana è soltanto un aspetto di un quadro generale che vede l'Italia al penultimo posto in Europa per quota percentuale di popolazione fra i 25 e i 34 anni in possesso della laurea (24,2%), davanti alla sola Turchia (23,8%) e distanziata di 13 punti percentuali dalla media europea (tabella 13).

Tabella 13 - Popolazione di età compresa fra 25 e 34 anni in possesso di laurea (% - 2014)

Cipro	54,00%	Lettonia	39,40%
Lussemburgo	52,90%	Grecia	38,70%
Lituania	52,60%	Austria	38,40%
Irlanda	50,80%	Slovenia	38,10%
Norvegia	50,20%	UE-27	37,30%
Svizzera	46,00%	Ungheria	32,10%
Svezia	46,00%	Croazia	31,90%
Regno Unito	45,80%	Portogallo	31,40%
Francia	44,80%	Bulgaria	31,30%
Estonia	44,50%	Malta	29,90%
Belgio	44,20%	Repubblica Ceca	29,90%
Olanda	44,10%	Slovacchia	29,80%
Polonia	42,60%	Germania	28,40%
Danimarca	42,10%	Macedonia	28,10%
Spagna	41,50%	Romania	25,40%
Islanda	40,50%	Italia	24,20%
Finlandia	40,30%	Turchia	23,80%

Fonte: Eurostat